

SALA OPERATIVA EMERGENZA URGENZA DI MILANO

Due dati su cui riflettere....



INTERVENTI PER PAZIENTI

ETÀ 13-18 ANNI

per incidenti stradali, intossicazione da sostanze e farmaci, eventi volenti, disturbi psichici

ANNO	Interventi totali
2010	2942
2011	3455
2012	3790

ALTRI NUMERI SU CUI RIFLETTERE...



- Tra i 9 e i 12 anni il 38% dei ragazzi ha un profilo su un social network
- Dai 13 ai 17 anni questo dato sale al 77%
- L'Italia è al secondo posto in Europa per quanto riguarda l'utilizzo di Facebook tra i giovani

(dati London School of Economics 2010)



PROVIAMO A COSTRUIRE QUALCOSA PARTENDO DA QUESTI NUMERI?



QUALCOSA DI NUOVO...
DI UTILE...
DI INTERESSANTE...
DI FACILE...
...DI REPLICABILE.



COSA DEVI FARE SE QUALCUNO STA MALE?

- 
- The infographic illustrates four steps for emergency response using illustrations of a superhero (S) and a victim (V):
- 1 NON TIRARTI INDIETRO!** (Don't pull back!) - Illustration shows the superhero running towards the victim instead of away.
 - 2 CHIAMA SUBITO IL 118!** (Call 118 immediately!) - Illustration shows the superhero holding a smartphone with the number 118 on the screen.
 - 3 RICONOSCI UN ARRESTO CARDIACO!** (Recognize cardiac arrest!) - Illustration shows the superhero checking the victim's pulse, with a thought bubble containing a broken heart.
 - 4 INIZIA LE MANOVRE SALVAVITA!** (Start life-saving maneuvers!) - Illustration shows the superhero performing CPR on the victim, with icons for a heart rate monitor, a plus sign, and a lightning bolt.

DIVENTA UN SUPEREROE DEL 118!

Gioca con noi su [facebook](#).

La campagna è consultabile all'indirizzo www.areu.lombardia.it

UN SEMPLICE QUIZ

che riguarda i comportamenti da tenere nelle
situazioni di emergenza



è possibile pubblicare il risultato del test sulla
propria bacheca e invitare i propri amici a
ripetere il quiz



DIFFUSIONE “VIRALE”



Desiderio di saperne di più su cosa fare nelle
situazioni di emergenza



Tutti i contenuti informativi della campagna sono stati redatti e validati dal personale sanitario dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU).



RISULTATI (numero accessi)

ottobre 2012-ottobre 2013

Homepage campagna	24.000
Pagine Strutture	2.500
Pagine profili medici	6.000
App “Eroe 118”	12.000
Pagine risposte mediche	7.500



MA C'È UN ALTRO RISULTATO IMPORTANTE



LOMBARDIA/ Un progetto Regione-Areu finanziato dalla Salute per addestrare i cittadini

Emergenza: eroi su Facebook

Un gioco insegna ai più giovani ad affrontare le situazioni critiche



Diventare "Supereroi" del 118 sarà un "gioco da ragazzi". Basterà andare su Facebook e rispondere ai quiz che insegna quali comportamenti tenere nelle situazioni di emergenza-urgenza a tutela della salute propria e altrui. L'idea di fare cultura dell'emergenza in particolare tra i giovani mettendo on line le informazioni necessarie ad affrontare gli eventi critici rientra nel progetto "Eroi 118" elaborato da Regione Lombardia e Areu con il finanziamento della Salute per un totale di 14mila euro. Presentato giovedì scorso a Milano, dall'assessore regionale alla Sanità **Lorenzo Bresciani** e dal direttore generale di Areu, **Alberto Zoli**, ha un obiettivo ambizioso: garantire la sopravvivenza in attesa di mezzi e personale.

«Con le giuste indicazioni - ha spiegato Bresciani - siamo tutti in grado infatti di fare qualcosa: il massaggio cardiaco, a esempio, e la respirazione. Siamo attenti sul territorio tanti centri di soccorsi quanti sono i cittadini della Lombardia».

"Eroi-118" rappresenta di fatto lo strumento d'attuazione di una campagna informativa nazionale sul corretto uso del 118 e dei servizi



di emergenza-urgenza, promossa dalla Salute in collaborazione con Areu per sensibilizzare la popolazione, con particolare attenzione alle fasce più giovani. Il progetto punta su tre componenti: la divulgazione di cosa sono le emergenze e come affrontarle; l'interazione positiva con gli eroi del 118, attraverso la pubblicazione di contenuti prodotti in collaborazione con il personale sanitario Areu; la partecipazione interattiva su Facebook tramite l'applicazione "Diventa eroe del 118".

Quest'ultima - basata su un'applicazione Internet ideata e svilup-

pata grazie al supporto della società **Pazienti.org** - Set sul portale www.pazienti.it - consentirà agli utenti di conoscere tutte le centrali operative del 118 in Lombardia; di porre domande ai medici del 118 e leggere tutte le risposte pubbliche; esprimere le proprie opinioni sui servizi del 118; accedere a un "corso" di primo soccorso on line; acquisire informazioni sull'Areu e sui suoi servizi; partecipare a un "gioco" su Facebook.

S.Tod.

Così una sperimentazione gestionale migliora l'assistenza materno-infantile

Il tema sollevato su questo giornale (v. Il Sole 24 Ore Sanità n. 26/2012) da **Giorgio Perlongo** sul modello organizzativo dell'assistenza pediatrica ospedaliera ("Children's Hospital" oppure "Children's Hospital in the main Hospital") è di grande attualità. Nelle conclusioni di un'analisi istituzionale, che coinvolgono nei comitati vice indicati che uno degli aspetti limitativi allo sviluppo del modello "Children's Hospital in the main Hospital" sia costituito dall'assenza di un'autonomia gestionale. Ci sentiamo di dover intervenire sul tema per portare anche la nostra esperienza, soprattutto in merito alla sperimentazione gestionale in atto da tre anni all'Ospedale S. Gerardo di Monza, proprio come Dipartimento materno-infantile.

La Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma (Fondazione Mibem) nasce nel 2005, con delibera della Regione Lombardia, per iniziativa del Comitato Mibem (Associazione di genitori per l'assistenza e ricerca sulle leucemie del bambino), la Fondazione M. Tassinari (ente morale con finalità di sostegno alla ricerca sulle leucemie del bambino).

devia nel dibattito sul ruolo del no profit nella gestione dei servizi alle persone.

1. Il valore sociale della logica della donazione tipica del no profit che supporta e contribuisce a qualificare le esigenze sostanziali che gestionali.

2. processi decisionali più rapidi e con un ruolo diretto delle figure professionali coinvolte.

3. A forte integrazione basata sulla comunicazione e sull'organizzazione estesa a tutti i livelli dove il bambino, la mamma e la famiglia sono presi in carico nella loro ospitalità.

Tre anni sono un tempo troppo limitato per trarre conclusioni definitive sulla bontà della sperimentazione che sarà valutata dalla Regione Lombardia nel 2014. Alcune considerazioni possono essere intanto condivise. In primo luogo esiste la sostenibilità economica (bilancio dei primi tre anni parlano chiaro). L'attività corrente ha consentito questi risultati grazie a una modalità manageriale efficiente e snella e attraverso l'integrazione economica delle donazioni erogate da parte degli enti no profit, oltre che da numerose donazioni.

Il secondo aspetto di

IL PASSO SUCCESSIVO...







I VALORI AGGIUNTI:

- ✓ La collaborazione tra enti (pubblici e privati)
- ✓ L'interesse delle Istituzioni
- ✓ La copertura mediatica



Arresti cardiaci a Milano (2012)

3136 in abitazione;
624 fuori casa





Un minuto di immagini.....

Milano, 19 ottobre 2013

